



**CORRADO ZACCHETTI**  
**LE TRE PAROLE**

[stefanodurso.altervista.org](http://stefanodurso.altervista.org)

# INFORMAZIONI

Questo testo è stato scaricato dal sito stefanodurso.altervista.org ed è distribuito sotto licenza 'Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0'

Edizione di riferimento:

**Autore:** Zacchetti, Corrado

**Titolo:** Le tre parole : versi

**Pubblicazione:** Assisi : Tipografia Metastasio di L. Vignati, 1902

**Descrizione fisica:** 1 v. ; 13 p.

**Versione del testo:** 1.0 del 30 maggio 2023

**Versione epub di:** Stefano D'Urso

CORRADO ZACCHETTI  
LE TRE PAROLE  
(VERSI)

## INTRODUZIONE.

Io dico tre parole che dovrebbero essere nel cuore d'ogni uomo, perchè a ogni uomo Dio le insegna; anzi comanda: tre parole immortali che sono scritte sul tuo libro immortale, o natura, in una lingua tanto facile e pure non da tutti intesa.

Con voce forse malferma, certo fervida, io le traduco e le ripeto. Difficile commento a così lucido testo: lo so; onde altri mi perdoni quello che non è orgoglio ma ardore di spirito.

Assisi, 7 Giugno 1902.

## ANTE LUCEM

La notte declinò. Nel primo albore  
antelucano  
l'ultima stella palpita pian piano  
pallida:  
muore.

Nel parlante silenzio  
passa un alito, un fremito;  
si desta  
sul colle la foresta.

Una liquida nota, un trillo timido:  
risponde  
un tremolar di fronde.

Lagrime di rugiada in ogni fiore:  
gioia o dolore?

## BIANCA PAROLA

Una rondine scivola dal tetto,  
garrula in alto lanciarsi: un concerto  
le risponde di cento  
al primo vento  
fresco de l'alba  
che reca un suono fioco di campane  
lontane.

Di lontane campane un fioco suono:  
voce soave  
voce velata per il cielo bianco.  
Dice una gioia grave  
un pio perdono  
un sospirare stanco  
un desiderio cui sia l'ansia ignota  
una tranquilla pace  
immota:  
bianca parola per il cielo bianco.

La voce tace:  
*pace!*

## LA PAROLA DEL FIORE

Ma già i monti si sfumano di rosa,  
ne l'azzurro sereno  
brilla ogni cosa.  
Divina in cielo palpita quest'ora:  
s'accende splende arde gloriosa  
del cielo in seno  
l'aurora.

Un cespuglio di rosa  
offre a l'aurora il suo vermiglio fiore,  
dice a l'aurora  
con la voce odorosa  
la sua parola sola,  
la parola che strugge e che consola.  
La parola del fiore  
s'alza come un vapore  
d'incenso; muore, verso il ciel s'invola:  
*amore.*

Arde l'aurora:  
adora!

## PAROLA D'ORO

E la fervida vampa  
squarcia gli ultimi veli  
di nebbia: tu fiammeggi ardua nei cieli  
o sacra lampa  
che di versare aneli  
su la terra un tesoro  
fulgido, d'oro.

Ne l'aria luminosa avventa i rami  
un albero con palpiti e richiami  
di vita: freme  
fino a le fibre estreme.  
Gli dice il sol la sua parola d'oro  
e sussurrando in coro  
le foglie la ripetono fra loro;  
l'aurea parola  
fra la terra ed il ciel vola e rivola:  
*lavoro.*

Ardi in ciel, sacra lampa:  
divampa!



## GIOIA O DOLORE?

Lagime di rugiada  
che il sole asciuga or fervido,  
poi che la sera cada  
brillerete di nuovo in ogni fiore:  
gioia o dolore  
de l'uomo su la strada?  
Da la terra dal ciel rispondon sole  
le tre parole.